

1. Possono votare alle primarie di area tutti i magistrati appartenenti ai gruppi di Magistratura Democratica, Movimento per la Giustizia/Art.3, nonché tutti i magistrati, non appartenenti ad altri gruppi, che ne condividono le linee guida programmatiche e si impegnano ad appoggiare per le elezioni al CSM i candidati sostenuti nelle primarie.
2. Tutti i magistrati che non appartengono ad altri gruppi possono candidarsi alle elezioni primarie di area, aderendo espressamente alle linee programmatiche ed impegnandosi a promuoverne l'attuazione in caso di successiva elezione al CSM. Debbono formalizzare la candidatura inviando la proposta o l'accettazione, se la candidatura è proposta da altri soggetti, assemblee o raggruppamenti locali, all'e.mail primarie.area@areaperta.it entro il 3 marzo 2010, indicando le funzioni svolte e, eventualmente, il gruppo o assemblea di appartenenza o proponente.
3. La presentazione delle candidature avverrà nel modo seguente: i candidati per la Cassazione saranno indicati in ordine alfabetico con cognome, nome, eventuali soprannomi, funzioni svolte ed, eventualmente, gruppo o assemblea di appartenenza o proponente;
i candidati per i magistrati giudicanti e requirenti verranno indicati, sempre in ordine alfabetico, con elenchi distinti a seconda del gruppo proponente o di appartenenza (MD o Movimento per la giustizia-art. 3). I candidati non proposti dai due gruppi e non appartenenti a ciascuno dei gruppi stessi, ove non decidano di inserirsi negli elenchi dei candidati da questi proposti- eventualmente anche con l'indicazione di "indipendenti" o altra che ne precisi la designazione - saranno inseriti in un terzo elenco.
4. Ad ogni elettore verranno consegnate tre schede, una per i giudicanti, una per i requirenti, una per la cassazione. Ogni magistrato voterà assegnando una preferenza per ogni scheda/funzione scegliendo tra i candidati indicati negli elenchi indicati ai punti che precedono.
5. Ogni magistrato potrà votare nella sede di appartenenza o, se necessario, in altro Tribunale, previa segnalazione della variazione all'indirizzo primarie.area@areaperta.it.
6. Entro l'8 marzo 2010 verranno istituite otto commissioni elettorali territoriali, con numero minimo di tre componenti, che si occuperanno di organizzare il voto nei distretti di competenza secondo la seguente ripartizione: Milano per i distretti di Milano, Brescia, Torino e Genova; Venezia per i distretti di Venezia, Bolzano, Trento e Trieste; Bologna per i distretti di Bologna, Firenze e Ancona; Roma per i distretti di Roma, Perugia, L'Aquila, Campobasso; Napoli per i distretti di Napoli, Salerno, Bari, Lecce e Potenza; Reggio Calabria per i distretti di Reggio Calabria, Catanzaro e Messina; Palermo per gli altri distretti della Sicilia; Cagliari per i distretti della Sardegna.
7. Entro la stessa data verrà costituita una commissione elettorale nazionale composta di cinque magistrati che provvederà in sede di scrutinio a raccogliere i dati delle commissioni territoriali e a comunicare i risultati, a risolvere eventuali eccezioni e a decidere su eventuali contestazioni inappellabilmente (su elettorato passivo e attivo, modalità di votazione ed ogni altra).
8. Le votazioni avverranno nella settimana dal 22 al 26 marzo 2010. La commissione elettorale distrettuale indicherà il calendario di apertura dei seggi Tribunale per Tribunale entro il 15 marzo 2010, assicurando un'apertura di almeno tre ore nei Tribunali con meno di venti magistrati e di almeno sei ore (anche in più giorni) nelle sedi con più di venti magistrati. Del calendario verrà data informazione inserendolo sui siti dei diversi gruppi e raggruppamenti anche locali ed inviandolo alla mailing list area@areaperta.it.

9. Sui siti dei diversi gruppi e raggruppamenti nonché in tutti quelli eventualmente presenti a livello locale, verranno inseriti entro il 10 marzo 2010 i profili professionali e le proposte avanzate da ogni candidato (non oltre le due cartelle).
10. Lo spoglio avverrà il 27 marzo a livello delle otto commissioni elettorali territoriali ed i dati verranno immediatamente comunicati alla commissione elettorale nazionale, che li comunicherà sui siti e sulla lista Area.
11. Magistratura Democratica e Movimento per la Giustizia/Art.3 si impegnano a recepire, secondo i rispettivi statuti, gli esiti delle elezioni primarie per l'individuazione dei candidati nella competizione elettorale, anche per ciò che concerne i candidati indipendenti, per un numero complessivo di un candidato di Cassazione, due pubblici ministeri e almeno quattro giudici. Sulla base del numero dei voti conseguiti dai candidati nell'ambito dei distinti elenchi predisposti per la presentazione, rispettivamente, nelle categorie dei giudici di merito e dei PM, si procederà all'individuazione, senza correttivi, dei candidati, rispettando la proporzione attualmente esistente nelle rappresentanze consiliari, fermo restando l'impegno a tener conto dei candidati indipendenti che abbiano riportato risultati migliori dei più votati tra gli iscritti nei due elenchi dei gruppi.